



Regione Molise
Assessorato Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva



Unione Europea

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE MOLISE PER IL PERIODO 2007-2013

ASSE 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”

**Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale
(GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) riservata ai
GAL ammessi nella 1° fase**

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 74 /2009 del consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Regolamento (CE) n. 73 /2009 del consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della PAC e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, n. 247/2006, n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 363/2009 del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006;
- Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Regolamento (CE) n. 1396/2007 della Commissione del 28 novembre 2007 recante rettifica del regolamento (CE) n. 1975/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 1437/2007 del Consiglio del 26 novembre 2007 recante modifica del regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Regolamento (CE) n. 259/2008 della Commissione del 18 marzo 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta

dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso della spesa nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

- Regolamento (CE) n. 1305/2007 della Commissione del 7 novembre 2007 recante la modifica del regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- Regolamento (CE) 1481/2006 della Commissione del 6 settembre 2006 che definisce la forma ed il contenuto delle informazioni contabili che devono essere trasmesse alla Commissione ai fini della liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR nonché ai fini di sorveglianza e di previsione;
- Nota AGRI D/18338 della Commissione Europea del 24.07.2008 con la quale si precisa che l'IVA non costituisce spesa ammissibile al cofinanziamento da parte del FEASR, a meno che non ricorra l'eccezione di cui all'art. 71, paragrafo 3, secondo comma, punto a) del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo rurale 2007-2013;
- Programma di Sviluppo Rurale della regione Molise 2007-2013;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi, emanate dal Dipartimento delle Politiche di Sviluppo del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in data 14.02.2008.

PREMESSA

La Commissione Europea, con decisione n. 783 del 25.02.2008, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito PSR).

Il PSR prevede, nell'ambito dell'Asse IV, azioni volte a sostenere le strategie di sviluppo locale attraverso gli strumenti del partenariato locale pubblico e privato, della programmazione dal basso verso l'alto, dell'integrazione multisettoriale degli interventi e della cooperazione fra territori rurali, nonché la messa in rete dei partenariati locali, a partire dalle pregresse esperienze LEADER e di progettazione integrata regionale.

Lo stesso PSR prevede che le strategie di sviluppo locale siano elaborate dai Gruppi di Azione Locale (di seguito GAL), rappresentativi del partenariato pubblico/privato e da questi tradotte in Piani di Sviluppo Locale (di seguito PSL), secondo un preciso processo di attuazione

Il processo di attuazione della metodologia LEADER, ovvero della selezione dei GAL e dei PSL, è articolato in due fasi:

- la prima propedeutica alla costituzione del GAL, consistente nella presentazione delle manifestazioni d'interesse da parte dei territori ammissibili;
- la seconda di selezione dei GAL e dei PSL.

La 1° fase è stata avviata il 16 gennaio con la pubblicazione sul BURM n. 1 “dell’ invito a manifestare interesse finalizzato alla costituzione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e all’identificazione del territorio di riferimento”.

Il 14 febbraio 2009, data di scadenza dell’invito, sono pervenute n. 3 manifestazioni d’interesse.

A seguito dell’istruttoria da parte della Commissione interna di cui all’art. 7 del suddetto invito, con determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 n. 60 del 27.03.2009 sono stati dichiarati ammissibili alla seconda fase i seguenti partenariati pubblico/privati:

- GAL “Innova Plus”
- GAL “Molise verso il 2000”
- GAL “ ASVIR Moligal.”

Articolo 1 – Finalità

Con la presente procedura la Regione Molise avvia la 2° fase richiamata in premessa e relativa alla selezione:

- a) dei GAL quali soggetti responsabili dell’attuazione dell’asse 4 nelle aree eleggibili di competenza. Ad essi spetta la definizione delle strategie di sviluppo locale, la loro trasposizione nei PSL, l’attivazione delle misure e delle azioni previste nei PSL, l’animazione socio economica del territorio a supporto dell’attuazione dei PSL.
- b) dei PSL, che rappresentano lo strumento di programmazione per la definizione e l’attivazione della strategia di sviluppo locale che ogni GAL, di cui al punto a), intende attuare.
I PSL sono elaborati attorno ad uno o più obiettivi generali unificanti, secondo l’indice di cui all’allegato B, e devono essere strutturati in maniera tale da concorrere efficacemente al perseguimento dei due obiettivi prioritari del PSR:
 - mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali,
 - miglioramento dell’attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione.

Articolo 2 – Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda di partecipazione, esclusivamente i GAL dichiarati ammissibili con determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 n. 60 del 27.03.2009

La domanda di partecipazione deve essere redatta conformemente all’Allegato A1, corredata dalla documentazione di cui all’art. 7, nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui agli art. 3 e 4, e trasmessa entro i termini di scadenza di cui all’art. 8, della presente procedura,

Articolo 3 – Caratteristiche ed ammissibilità dei Gruppi di Azione Locale

I GAL, di cui al precedente articolo 2, all’atto della presentazione della domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante, dovranno soddisfare, pena la non ammissibilità, i seguenti requisiti:

a) avere un atto costitutivo con:

- l'elenco dei soggetti pubblici e privati che entrano a far parte del GAL (All. A2), conforme alla "Manifestazione d'interesse", di cui alla determinazione n. 60 del 27 marzo 2009, e nel rispetto di quanto previsto al paragrafo ***Caratteristiche dei Gruppi di Azione Locali*** della misura 4.1 del PSR;
- l'indicazione della personalità giuridica prescelta, secondo le forme ammesse dalla normativa vigente e, nel caso di società di capitali, avere un capitale sociale di almeno € 50.000,00. Qualora il GAL non risulti costituito in società di capitale o in altra forma avente personalità giuridica, i soggetti partecipanti al partenariato dovranno individuare (Art. 62, comma 2, Reg. (CE) 1698/2005) un capofila amministrativo e finanziario capace di gestire fondi pubblici e di sovrintendere al buon funzionamento del partenariato stesso;
- l'indicazione del livello decisionale (organo esecutivo) rappresentato per almeno il 50% dai partners economici e sociali del partenariato.

b) soddisfare gli impegni assunti nella 1^a fase, nello specifico:

- possedere uno statuto tale da garantire il corretto funzionamento del partenariato e la capacità di gestire sovvenzioni pubbliche;
- avere una struttura tecnica interna, capace e competente nella gestione (tecnica, amministrativa e finanziaria) dei fondi pubblici, con particolare riferimento ai fondi comunitari, così come esplicitato all'art. 13.
Nel caso di GAL già provenienti da precedenti esperienze LEADER, o da altre esperienze rapportabili a tale approccio, sarà tenuta in debito conto la loro pregressa efficacia ed efficienza, attraverso l'introduzione di criteri oggettivi facilmente misurabili e verificabili;
- proporre una strategia di sviluppo territoriale complessiva, perfettamente collocata nell'ambito della programmazione generale della regione in generale e del proprio territorio di riferimento in particolare, nel rispetto di quanto indicato all'art. 62, comma 1, lettera a) del Reg. (CE) n. 1698/2005.

Articolo 4 – Caratteristiche ed ammissibilità dei Piani di Sviluppo Locali

I Gal, coinvolgendo anche tutti gli altri attori del territorio di riferimento, provvedono all'elaborazione del proprio PSL, tenendo conto della strategia di sviluppo locale delineata nella 1^a fase, delle effettive necessità e dei fabbisogni rilevati nei territori di riferimento.

I Gal nel proporre il PSL dovranno assicurare almeno il rispetto di quanto previsto al paragrafo ***Caratteristiche dei Piani di Sviluppo Locali***.

I Piani di Sviluppo Locale ai fini dell'ammissibilità devono essere:

- a) presentati dai GAL di cui all'art. 3 e redatti attraverso il coinvolgimento e la partecipazione della componente pubblico/privata della comunità locale. Tale aspetto è rilevato e certificato dal foglio presenze degli incontri tenuti, di cui all'art. 7 lett. e).
I GAL infatti, devono provvedere ad attivare tutte le iniziative necessarie ad assicurare la massima partecipazione del territorio all'iter di redazione del PSL, ponendo in essere tutte le azioni necessarie a promuovere, coordinare e sintetizzare apporti, contributi e indicazioni dei singoli componenti del partenariato.
- b) approvati dagli organi assembleari dei GAL, sottoscritti dai legali rappresentanti e dagli stessi siglati in ogni pagina;
- c) redatti secondo lo schema di cui all'Allegato B;

d) corredati dei piani finanziari, elaborati sulla base delle somme attribuibili ai GAL secondo i criteri di ripartizione di cui all'articolo 11

La verifica e la valutazione dei requisiti di ammissibilità, ai fini dell'istruttoria, avvengono sulla base delle apposite dichiarazioni ed informazioni fornite dal GAL nell'ambito della domanda, della documentazione allegata e rilevabili dal PSL.

L'assenza di una delle condizioni stabilite costituisce motivo di esclusione della domanda.

I requisiti di ammissibilità di cui al presente articolo devono essere mantenuti per tutto il periodo di programmazione 2007-2013.

Articolo 5 – Misure attivabili

Gli obiettivi individuati nei PSL possono essere perseguiti attraverso l'attivazione delle seguenti misure del PSR 2007-2013:

Misura 4.1.2 “Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio”, che attiva mediante l'approccio Leader le seguenti misure dell'Asse 2:

- Misura 216 “Investimenti non produttivi – terreni agricoli” (*solo tipologie d'intervento B e E*);
- Misura 227 “Investimenti non produttivi – terreni forestali” (*solo tipologie d'intervento B*)

Misura 4.1.3 “Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia Rurale”, che attiva mediante l'approccio Leader le seguenti misure dell'Asse 3:

- Misura 311 “Diversificazione in attività non agricole” (*solo azione 1*);
- Misura 312 “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese” (*solo azione 3*);
- Misura 321 “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale” (*solo azione E*);
- Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi” (*primo punto*)

Le misure citate sono attuate dai GAL mediante appositi bandi che presuppongono la selezione di domande di accesso agli aiuti presentate da soggetti terzi. I beneficiari degli aiuti e il contributo concesso saranno specificatamente quelli previsti dalle rispettive Misure dell'Asse 2 e 3.

I bandi devono essere redatti nel rispetto delle disposizioni previste per ogni singola misura dal PSR, dal PSL approvato e dalle direttive impartite dalla Regione per l'attuazione degli Assi e delle Misure.

I Gal, inoltre possono proporre altre azioni, purchè coerenti con gli obiettivi dell'asse 2 e 3 e da finanziare con risorse non riconducibili al PSR, inerenti la realizzazione di attività immateriali e materiali a sostegno delle strategie di sviluppo locale.

Misura 4.2.1 “Cooperazione interterritoriale e transnazionale”.

Tale misura ha come intento l'attuazione di attività di cooperazione all'interno dello Stato membro (interterritoriale) e tra territori di più Stati membri con territori di Paesi terzi (transnazionale), è rivolta ai GAL selezionati con il presente bando ed è attuata a regia diretta e regia in convenzione. Tutte le azioni andranno inquadrare nelle strategie regionali e preventivamente concordate con la regione Molise.

Misura 4.3.1 “Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio”.

Tale misura di supporto ai GAL e all’attuazione dei PSL è volta a sostenere le attività di funzionamento, di acquisizione di competenze, di animazione e comunicazione proprie, è rivolta ai GAL, selezionati con il presente bando, ed è attuata a regia diretta degli stessi.

Per ogni intervento attivato dal GAL deve essere garantito il principio di “demarcazione” e della complementarità degli aiuti con gli altri fondi strutturali, con le politiche regionali e con gli altri interventi del PSR attivati dalla Regione. Non potrà essere finanziato su un territorio, nel medesimo periodo, lo stesso tipo di operazione in favore della stessa tipologia di beneficiario. Il principio della demarcazione deve essere garantito ed esplicitato nel dettaglio in sede di predisposizione dei bandi.

Per ogni maggior dettaglio sui contenuti delle misure citate si rimanda al PSR Molise 2007-2013, pubblicato sul sito della regione Molise.

Articolo 6 - Risorse Finanziarie

Le risorse finanziarie pubbliche, disponibili per l’attuazione dei PSL, sono previste dall’Asse 4 e ripartite come segue:

Cod. Misura	Descrizione	Spesa pubblica (€)	Quota FEASR (€)	Spesa privata (€)	Costo totale (€)
4.1	Implementazione delle strategie di Sviluppo Locale				
4.1.2	Ambiente e gestione del territorio	2.500.000	1.100.000	625.000	3.125.000
4.1.3	Qualità della vita e diversificazione dell’economia rurale	4.620.000	2.032.800	1.980.000	6.600.000
4.2	Cooperazione	1.200.000	528.000	0	1.200.000
4.3	Gestione del GAL, acquisizione di competenze, animazione	1.424.000	626.560	0	1.424.000

Articolo 7 - Documentazione da produrre

Entro il termine stabilito al successivo articolo 8, il rappresentante legale del GAL deve presentare, **a pena di esclusione**, in duplice copia in formato cartacea e una su supporto informatico, la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del GAL, conforme al modello allegato (Allegato A1);
- copia conforme all’originale della deliberazione dell’organo decisionale esecutivo del GAL (es. Consiglio di Amministrazione della società) che dà mandato al legale rappresentante di presentare la domanda di partecipazione;
- copia conforme all’originale dell’atto costitutivo e dello statuto con i contenuti, le informazioni e gli allegati di cui alle lettere a) e b) dell’articolo 3;
- nel caso di GAL costituito come società di capitali: certificato di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con le

- annotazioni di cui all'articolo 5 del decreto ministeriale 16.12.1997, n. 486 (certificazione antimafia oppure copia della domanda nel caso il GAL non risultasse ancora iscritto).
- e. attestazione/certificazione, a firma del legale rappresentante del GAL, comprovante che la costituzione del GAL, l'elaborazione e la redazione del PSL siano avvenute a seguito della consultazione del partenariato pubblico/privato mediante incontri adeguatamente pubblicizzati nel territorio di riferimento e secondo quanto previsto all'articolo 3. A tal fine, le firme e le informazioni dei partecipanti agli incontri e i relativi verbali delle sedute devono essere conformi agli schemi di cui agli allegati A3 e A4;
 - f. documentazione comprovante che gli incontri sono stati adeguatamente pubblicizzati (avvisi pubblicati sui giornali locali, avvisi affissi nei luoghi pubblici, comunicazioni per posta o altri sistemi comunque documentabili) (Allegato A5);
 - g. proposta di PSL redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B del presente bando, sottoscritta dal legale rappresentante, siglata in ogni pagina e corredata del piano finanziario elaborato sulla base della somma che, in caso di valutazione positiva, potrà essere attribuita al GAL in applicazione dell'art. 12 della presente procedura.

Articolo 8 – Scadenza e modalità di presentazione della domanda

Le domande, corredate della documentazione di cui al precedente art. 7, dovranno pervenire al seguente indirizzo:

**Regione Molise - Assessorato Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva- Servizio di Supporto al Programma di Sviluppo Rurale e Coordinamento Leader
via N. Sauro, 1, 86100 Campobasso.**

con qualsiasi mezzo, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13,00 del **quarantacinquesimo** giorno dalla data di pubblicazione sul BURM della presente procedura.

Qualora la data coincida con giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto alla stessa ora del primo giorno non festivo seguente.

La documentazione dovrà essere, a pena di esclusione, contenuta in busta chiusa, contrassegnata su tutti i lembi di chiusura dal legale rappresentante e sulla quale dovrà essere riportata la dicitura **“PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL) E DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE (PSL) RISERVATA AI GAL AMMESSI NELLA 1° FASE”**.

All'interno della busta dovranno essere inserite, pena l'esclusione, due buste chiuse:

1. la prima dovrà contenere l'Allegato A e dovrà recare la dicitura: *“Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) riservata ai GAL ammessi nella 1° fase – Allegato A – documentazione”*;

2. la seconda dovrà contenere l'Allegato B e dovrà recare la dicitura: *“Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) riservata ai GAL ammessi nella 1° fase - Allegato B– Piano di Sviluppo Locale”*.

Il mancato rispetto della scadenza e delle modalità di presentazione della domanda comporta l'esclusione dalla selezione.

Articolo 9 – Istruttoria dei GAL e dei PSL

La verifica della conformità dei GAL e dei PSL ai criteri di ammissibilità di cui agli art. 3 e 4 e l'applicazione dei criteri di valutazione, di cui all'art. 10, sarà affidata ad un'apposita commissione interassessorile composta da uno staff operativo regionale con competenze multidisciplinari.

La nomina della commissione sarà disposta con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013.

La commissione provvederà prioritariamente alla verifica:

- del rispetto della scadenza e delle modalità di presentazione della domanda di cui all'art. 8;
- della presenza della documentazione prodotta in conformità a quanto stabilito all'art.7;
- dei requisiti di ammissibilità di cui agli art. 3 e 4.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di cui ai precedenti punti costituisce motivo di esclusione delle proposte.

La commissione procederà successivamente all'istruttoria delle proposte, e si riserva in tale fase di richiedere eventuali ulteriori informazioni atte a chiarire la proposta formulata che dovranno essere prodotte entro e non oltre i termini disposti dalla commissione stessa.

A conclusione di tale fase, la commissione provvederà ad effettuare la valutazione di cui all'art. 9 e a redigere la graduatoria dei GAL da sottoporre ad approvazione dell'AdG, motivando le eventuali esclusioni.

Articolo 10 - Criteri di valutazione

I criteri con i relativi punteggi di valutazione sono dettagliati nella tabella 1 di cui all'allegato C e riguardano:

- a) Le ***caratteristiche del partenariato e livello di consultazione del territorio*** (max 20 punti) articolate nei due seguenti criteri:
 1. grado di consultazione locale raggiunto in fase di predisposizione del PSL e numero dei soggetti che compongono il partenariato di progetto del PSL (massimo 10 punti);
 2. incidenza dei soggetti privati all'interno dell'assemblea dei soci (massimo 10 punti).
- b) Le ***caratteristiche del GAL*** (max 65 punti) articolate nei seguenti cinque criteri:
 1. capacità decisionale privata all'interno all'interno del Consiglio di Amministrazione del GAL (massimo 10 punti);
 2. rappresentatività del GAL rispetto all'area (massimo 10 punti);
 3. rappresentatività del GAL rispetto alle azioni proposte (massimo 10 punti);
 4. rappresentatività femminile nell'organo decisionale del GAL (massimo 20 punti);
 5. rappresentatività dei giovani nell'organo decisionale del GAL (massimo 15 punti);
- c) Le ***caratteristiche della strategia proposta*** (max 65 punti) articolate nei seguenti tre criteri:
 1. coerenza del PSL rispetto alle linee strategiche del PSR, del Documento Strategico Regionale (DSR) e del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) (massimo 20 punti);
 2. presenza nel PSL di esplicita intenzione a cooperare negli ambiti sviluppati dalla strategia e presenza di strategie di integrazione multisettoriale degli interventi (massimo 25 punti).
 3. grado di innovazione delle strategie proposte rispetto agli standard locali (massimo 20 punti).

Saranno ritenuti ammessi solo i GAL che avranno raggiunto almeno un punteggio pari a 100.

Articolo 11 - Criteri di ripartizione delle risorse per GAL

Le risorse finanziarie di cui alla misura 4.1, pari a euro 7.120.000, sono suddivise nelle seguenti azioni:

- azione 4.1.2. "Ambiente e gestione del territorio" per € 2.500.000

- azione 4.1.3 "Qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale" per € 4.620.000

a) Il 70% della dotazione finanziaria di ciascuna delle suddette azioni sarà distribuito secondo i seguenti criteri:

Azione	Parametri di valutazione	Peso (A)	Fattori di valutazione	Coefficiente di valutazione (C)	Valore di C	Dotazione finanziaria assegnata (Ax C)
4.1.2	Superficie aree Natura 2000 ¹	40%	i= valore del parametro di valutazione del singolo GAL; T= valore totale del parametro di valutazione sull'intero territorio d'interesse dei GAL	C= i/T		
	Numero imprenditori agricoli ²	30%				
	Superficie boscata ³	30%				
TOTALE						€1.750.000
4.1.3	Numero comuni con alto tasso di disoccupazione ⁴	40%	i= valore del parametro di valutazione del singolo GAL; T= valore totale del parametro di valutazione sull'intero territorio d'interesse dei GAL	C= i/T		
	Numero comuni localizzati in aree svantaggiate ⁵	40%				
	Numero imprenditori agricoli ²	20%				
TOTALE						€3.234.000

¹ Assessorato Ambiente – Servizio Conservazione della Natura e Via

² Camera di Commercio (sportello registro imprese)

³ Assessorato Agricoltura – Servizi forestali

⁴ fonte ISTAT

⁵ Direttiva CEE 268/75

b) Il restante 30% di ciascuna delle due suddette azioni, pari a euro 750.000 per l'azione 4.1.2. e euro 1.386.000 per l'azione 4.1.3, sarà ripartito sulla base del punteggio conseguito dai singoli GAL attraverso i criteri di valutazione di cui all'articolo 10 e secondo le seguenti percentuali:

Posizione graduatoria	% risorse	Risorse 4.1.2	Risorse 4.1.3	Risorse complessive attribuite
1°	45%	€ 375.000	€ 693.000	€ 1.068.000
2°	35%	€ 225.000	€ 415.800	€ 640.800
3°	20%	€ 150.000	€ 277.200	€ 427.200

Qualora due GAL dovessero conseguire lo stesso punteggio corrispondente, per esempio, al 2° posto in graduatoria, si effettua la somma delle quote di premialità di cui al punto b), corrispondenti al 2° e al 3° posto e l'attribuzione di due quote uguali risultanti dalla divisione del totale.

Le risorse finanziarie di cui alla misura 4.3, pari a euro 1.424.000 sono ripartite per ciascun Gal in rapporto alle risorse assegnate con i criteri su esposti e nel rispetto del limite massimo del 20% della spesa pubblica totale relativa alla dotazione finanziaria del PSL approvato.

Articolo 12 – Approvazione della graduatoria e attribuzione delle risorse

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 con propria determinazione:

- a. approva i verbali della commissione e la relativa graduatoria dei GAL che hanno riportato una valutazione positiva, indicando per ciascuno di essi le risorse finanziarie attribuite;
- b. fissa un termine, se necessario, non superiore a 30 giorni dalla data di richiesta, entro il quale i GAL provvedono a rimodulare, i PSL sulla base delle risorse effettivamente assegnate, ivi compresi i piani finanziari dei propri PSL e gli indicatori di cui al paragrafo 6.7 dell'allegato B;

Successivamente alla scadenza dei termini, di cui al punto b), l'Autorità di Gestione con propria determinazione, previa ulteriore istruttoria della Commissione interassessorile approva e rende esecutivi i verbali della Commissione, i PSL rimodulati e, infine, formalizza i risultati ai GAL.

Entro i successivi 30 giorni i GAL selezionati devono produrre i certificati di iscrizione di cui alla lett. d) dell'articolo 7 qualora non l'avessero presentata.

I GAL selezionati, ricevuto il provvedimento di attribuzione delle risorse, procedono all'attuazione dei propri PSL nel rispetto del PSR e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali con particolare riguardo a quelle sulla concorrenza, la trasparenza e la pubblicità degli atti, le pari opportunità, l'ambiente e l'ammissibilità delle spese.

L'approvazione dei PSL comporta l'ammissione a finanziamento degli stessi nei limiti delle risorse disponibili per l'Asse 4 del PSR, come riportato nel quadro finanziario di cui all'articolo 6 e secondo i criteri di ripartizione di cui all'articolo 11.

Le determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR sono pubblicate sul BURM e sul sito della Regione Molise (www.regione.molise.it) nelle sezioni “avvisi-bandi e concorsi” e “l'Europa in Molise”

Articolo 13 – Organigramma del GAL

I GAL devono assicurare la gestione in proprio dei PSL e delle relative attività connesse, dotandosi di una struttura snella e ben organizzata, in grado di interpretare i fabbisogni del territorio e di gestire con efficacia ed efficienza le risorse assegnate.

A tal fine i GAL devono dotarsi di personale dipendente o ricorrere ad apposite collaborazioni o prestazioni professionali individuali. Non è prevista quindi alcuna possibilità di delega e/o affidamento a terzi di funzioni e attività proprie dei GAL.

I GAL prioritariamente devono dotarsi di un responsabile incaricato di dirigere e coordinare le attività, in possesso di adeguata professionalità nell'ambito della programmazione e della gestione di interventi integrati e cofinanziati con fondi comunitari e conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse comunitarie.

I GAL devono, inoltre, dotarsi di una figura professionale responsabile delle procedure amministrative e di monitoraggio dello stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle operazioni attuate con i PSL.

Per i Gal di nuova costituzione e/o per la dotazione di nuove professionalità la selezione delle stesse deve essere effettuata mediante avviso pubblico .

Il personale incaricato della gestione dei GAL non potrà assumere altri incarichi riguardanti la progettazione o l'attuazione degli interventi previsti dai PSL o che possano in qualsiasi modo creare situazioni di incompatibilità con i compiti assunti nei GAL per l'attuazione dei PSL.

Il compenso del personale deve essere stabilito in funzione del curriculum, del ruolo assegnato e degli obiettivi da raggiungere, delle caratteristiche e della valenza – anche finanziaria – del PSL approvato, nonché dell'impegno temporale complessivamente richiesto.

Nel PSL deve essere descritta la struttura organizzativa e gestionale del GAL e definito/i il/i tipo/i di contratto/i che si intende/intendono applicare al personale e il periodo di riferimento.

L'eventuale ricorso, per ben circoscritti ambiti di intervento, a incarichi o convenzioni con soggetti o organismi terzi particolarmente qualificati sotto l'aspetto tecnico e scientifico, al fine di ottenere specifici apporti di tipo specialistico, dovrà essere adeguatamente esplicitato e motivato nel PSL.

I GAL rimangono in ogni caso, a tutti gli effetti, i soggetti responsabili dell'attuazione delle operazioni.

Articolo 14- Compiti ed adempimenti dei GAL

I GAL selezionati sono - nei confronti della Regione Molise, dello Stato italiano e dell'Unione Europea – i soggetti responsabili dell'attuazione dei PSL, del corretto utilizzo dei fondi e, conseguentemente, della corretta applicazione delle procedure, nonché degli interventi gestiti direttamente.

Pertanto, ciascun GAL, oltre agli adempimenti di cui agli articoli precedenti, è tenuto a:

- a. attuare il PSL così come approvato dalla Regione e operare nel rispetto delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali e, in particolare, di quelle sulla concorrenza, sulla trasparenza e della regola n+2;
- b. accettare sin d'ora eventuali modifiche al PSR e alle relative norme di riferimento, introdotte con successive disposizioni comunitarie e/o nazionali e/o regionali, anche in materia di procedure, responsabilità, controlli e sanzioni;
- c. fornire le garanzie richieste dall'Organismo Pagatore per evitare il ritardo nei pagamenti dovuti ai beneficiari finali;
- d. dotarsi di regolamenti attuativi riguardanti in particolare le modalità per: il corretto funzionamento del partenariato e degli organi del GAL; l'organizzazione e la gestione del GAL; il reclutamento del personale; l'espletamento delle gare d'appalto e le procedure per la realizzazione degli interventi e per l'acquisizione di beni e servizi, anche in economia; l'espletamento dei bandi per l'attuazione del PSL;
- e. conservare presso la propria sede, per un periodo di dieci anni dalla conclusione dei singoli interventi, la documentazione probatoria dell'attività realizzata;
- f. presentare all'Autorità di Gestione gli atti per i quali è disposta la verifica della loro conformità al PSR;
- g. adempiere a tutte le prescrizioni concernenti il monitoraggio degli interventi attuati con il PSL secondo le procedure, le modalità e le scadenze fissate dalla normativa vigente e le indicazioni fornite dalla Regione;
- h. partecipare attivamente alla Rete Rurale Nazionale di cui all'articolo 64 del Reg. (CE) n. 1698/2005 e alle altre iniziative di approfondimento e confronto avviate dall'AdG e dal Servizio di Supporto al PSR e Coordinamento Leader dell'Assessorato regionale all'Agricoltura;

- i. trasmettere all'AdG, entro il 30 aprile di ogni anno, un Rapporto annuale sull'attività svolta e sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario del PSL e dei progetti di cooperazione. Il Rapporto annuale si inserisce nel quadro di attività previste dal sistema di sorveglianza e valutazione del PSR 2007-2013, al quale sono assoggettati e contribuiscono anche i GAL in qualità di attuatori degli Assi 2, 3 e 4 del PSR;
- j. consentire, in ogni momento e senza restrizioni, ai funzionari dell'amministrazione comunitaria, nazionale e regionale e all'Organismo Pagatore, l'accesso nelle proprie sedi per le attività di ispezione, nonché a tutta la documentazione ritenuta dagli stessi necessaria;
- k. rispettare i sopra citati impegni, pena la revoca del finanziamento concesso, con l'obbligo di restituzione di quanto fino a quel momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese e ogni altro accessorio;
- l. istituire il sito internet del GAL e aggiornarlo costantemente al fine di assicurare la massima pubblicità alla propria attività, agli interventi previsti dal PSL e garantire il più alto livello di informazione ai soggetti potenzialmente interessati;
- m. attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. CE nn. 1698/2005 e 1974/2006 e successive modifiche, tenendo conto del redigendo Piano di Comunicazione del PSR. Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al Fondo Europeo Agricolo e di Sviluppo Rurale (FEASR) - il fondo comunitario che cofinanzia le stesse - al PSR, alle misure e alle azioni di riferimento, ai loghi delle istituzioni che cofinanziano il PSR (Unione europea, Stato italiano, Regione Molise), nonché al logo LEADER. Gli stessi riferimenti sopra indicati vanno riportati nei cartelli e nelle targhe apposti all'esterno delle sedi degli interventi.

Articolo 15 - Attuazione degli interventi e flussi finanziari

I GAL, sulla base delle misure di intervento previste dal loro PSL, adotteranno procedure di selezione di evidenza pubblica, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e conformemente a quanto stabilito nel PSR e in altre eventuali disposizioni fornite dall'AdG. Per quanto concerne i flussi finanziari i GAL sono tenuti al rispetto delle procedure contenute nel PSR ed alle disposizioni emanate sia dall'Organismo Pagatore sia dall'AdG.

Articolo 16 - Spese ammissibili

Sono ammissibili le tipologie di spese previste dal PSR per l'attuazione dell'Asse.

Tali spese devono essere effettuate nel rispetto di quanto stabilito nello stesso PSR e dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi", emanate dal Dipartimento delle Politiche di Sviluppo del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in data 14.02.2008

Tutte le spese devono, comunque, essere effettuate e documentate ai sensi delle richiamate disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e devono soddisfare le seguenti condizioni generali di ammissibilità, ovvero:

- a. riferibili al periodo di vigenza del finanziamento;
- b. imputabili, pertinenti e congrue rispetto ad azioni ammissibili;
- c. verificabili e controllabili;
- d. legittime e contabilizzate.

Secondo quanto disposto dall'art. 71, comma 1, del Reg. (CE) n. 1698/05, "fatto salvo il disposto dell'articolo 39, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1290/05, le spese si considerano ammissibili al

contributo del FEASR se il pertinente aiuto è effettivamente pagato dall'organismo pagatore tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015. Le operazioni cofinanziate non dovrebbero essere ultimate prima della data di decorrenza dell'ammissibilità".

Fermo restando quanto previsto dalla citata disposizione, con riferimento alla singola operazione o al singolo intervento, il periodo di eleggibilità della spesa è stabilito esclusivamente dall'Autorità di gestione, anche quando i singoli bandi di gara per l'accesso alle agevolazioni previste sono emanati da soggetti delegati dall'Autorità di gestione stessa.

A tale proposito, al fine di salvaguardare l'effetto incentivante del contributo comunitario, sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa.

Articolo 17 – Modifiche ai PSL

Il PSL può essere modificato, su richiesta dell'AdG o su proposta del GAL a seguito:

- Indicazioni fornite dal CdS
- Modifiche regolamentari e/o del PSR;
- Difficoltà di attuazione, o modifiche del contesto di riferimento, debitamente motivate;

L'AdG, sempre sulla base delle risultanze della valutazione intermedia, di cui articolo 86 del regolamento (CE) 1698/2005, può invitare i GAL a modificare il proprio PSL al fine di una più efficace ed efficiente attuazione degli interventi e di un maggior coordinamento con gli altri programmi comunitari, nazionali e regionali

Le proposte di modifica al PSL sono presentate dal legale rappresentante del GAL all'AdG che, tramite il Servizio di supporto al PSR e Coordinamento Leader dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, le trasmette alla Commissione di cui all'articolo 10 per la relativa istruttoria. Nel caso di istruttoria positiva, la proposta di modifica è definitivamente approvata con determinazione dell'Autorità di Gestione.

Non sono consentite modifiche al PSL realizzate in difformità rispetto alla procedura di cui ai commi precedenti ed alle altre eventuali disposizioni fornite dall'AdG.

.

Articolo 18 – Trattamento dei dati

Tutti i dati acquisiti nelle diverse fasi procedurali del presente bando vengono trattati nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare del decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni.

Articolo 19 – Disposizioni finali

L'AdG comunicherà ai GAL, non appena definiti, i contenuti dei provvedimenti relativi:

- alla regolamentazione dei rapporti con l'Organismo Pagatore;
- all'applicazione del DM 1205 del 20 marzo 2008, concernente violazioni riscontrate sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- alle modalità di applicazione dell'articolo 14, lett. k, del presente bando;

Per quanto non riportato nel presente bando si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore e al PSR Molise 2007-2013.

Allegati

Allegato A:

- A1- Domanda di partecipazione
- A2- Elenchi dei sottoscrittori del GAL
- A3- Attestazioni comprovanti il processo partenariale
- A4- Verbali delle riunioni di consultazione
- A5- Documentazione comprovante la pubblicizzazione degli incontri

Allegato B: Piano di Sviluppo Locale;

Allegato C: Criteri di valutazione e relativi punteggi.